COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

9.

SEDUTA DI MARTEDÌ 11 DICEMBRE 1979

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DEL PENNINO**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (Discussione e approvazione):

PISICCHIO ed altri: Proroga delle disposizioni concenrenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 (87);

DI CORATO ed altri: Proroga degli elenchi anagrafici, miglioramento delle strutture del collocamento e potenziamento degli uffici del lavoro nei bacini di impiego della mano d'opera agricola nel Mezzogiorno d'Italia (305);

IANNIELLO: Proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 (509) 54

PRESIDENTE 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60

CURCIO 55, 60

DI CORATO 60

FERRARI MARTE 55, 59, 60

GAROCCHIO, *Relatore* 54, 56, 58, 59, 60

MANENTE COMUNALE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 56, 59, 60

MAROLI 60

PAG.

Votazione segreta:

PRESIDENTE 61

Disegno di legge (Rinvio della discussione):

Norme concernenti la comunicazione all'Istituto nazionale della previdenza sociale dei nominativi dei lavoratori soggetti all'obbligo della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (886) 61

PRESIDENTE 61

PICCINELLI, *Relatore* 61

La seduta comincia alle 17.

RAMELLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione delle proposte di legge Pisicchio ed altri: Proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 (87); Di Corato ed altri: Proroga degli elenchi anagrafici, miglioramento delle strutture del collocamento e potenziamento degli uffici del lavoro nei bacini di impiego della mano d'opera agricola nel Mezzogiorno d'Italia (305); Ianniello: Proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 (509).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Pisicchio, Leccisi, Ianniello e Scalia: « Proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 »; Di Corato, Di Giulio, Alinovi, La Torre, Pochetti, Sicolo, Casalino, Esposto, Conchiglia Calasso Cristina, Amarante, Carmeno, Brini, Broccoli, Graduato, Angelini, Giura Longo, Marraffini, Belardi Merlo Eriase, Martorelli, Perantuono, Ramella, Zoppetti, Masiello, Lamanna, Furia, Barbarossa Voza Maria Immacolata, Vignola, De Simone, Torri, Castelli, Francese Angela, Bellini, Curcio, Napolitano, Rosolen Angela Maria, Ichino e Boggio: « Proroga degli elenchi anagrafici, miglioramento delle strutture del collocamento e potenziamento degli uffici del lavoro nei bacini di impiego della mano d'opera agricola nel Mezzogiorno d'Italia »; e Ianniello: « Proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli di cui alla legge 27 febbraio 1978, n. 41 ».

L'onorevole Garocchio ha facoltà di svolgere la relazione.

GAROCCHIO, *Relatore*. Ricordo che sulle proposte di legge in discussione, relative alla proroga delle disposizioni concernenti la previdenza dei lavoratori agricoli, si è già svolta un'ampia discussione nella nostra Commissione in sede referente. Propongo innanzi tutto che sia scelto come testo base per la discussione la proposta di legge Pisicchio ed altri, n. 87, alla quale presenterò alcune modifiche concordate, per altro, con gli altri gruppi. In sostanza, ci troviamo di fronte ad un testo emendato sulla base di un sostanziale accordo con i vari gruppi.

PRESIDENTE. Le faccio notare, onorevole Garocchio, che, a termini di regolamento, lei può soltanto proporre l'adozione di un testo base a cui apportare alcuni emendamenti. Allo stato attuale ci troviamo semplicemente di fronte ad una proposta del relatore.

GAROCCHIO, *Relatore*. Esatto. Enuncio quindi subito le modifiche che a mio avviso dovrebbero essere apportate alla proposta di legge n. 87. Innanzi tutto propongo di sostituirne il titolo con il seguente: « Proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali con accredito dei relativi contributi per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata. Normativa per la diminuzione di giornate lavorative in zone colpite da calamità atmosferiche ».

Per quanto riguarda l'articolo 1, lo riformulerei in questi termini: « Ai braccianti e categorie assimilate iscritti al 31 dicembre 1977 negli elenchi nominativi a validità prorogata di cui all'articolo 1 della legge 5 marzo 1963, n. 322 e successive modificazioni ed integrazioni, spettano sulla base del numero di giornate ad essi attribuite nell'elenco le prestazioni delle assicurazioni gestite dall'INPS e dall'assicurazione obbligatoria contro le malattie nonché l'accreditamento dei relativi contributi per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981, ad eccezione dei lavoratori migranti, di quelli occupati in forma prevalente in altro settore produttivo e dei lavoratori che hanno raggiunto l'età pensionabile di vecchiaia. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui sopra i lavoratori dovranno presentare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al secondo comma dell'articolo 9 della legge 27 febbraio 1978, n. 41.

Ai lavoratori agricoli iscritti negli elenchi di rilevamento di comuni compresi in zone colpite da calamità atmosferiche – zone individuate con decreto del ministero competente – è riconosciuto, a partire dal 1° gennaio 1979 ai fini delle prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché l'accreditamento dei relativi contributi ai fini pensionistici, lo stesso numero di giornate ad essi attribuito nell'elenco per l'anno precedente, qualora sia necessario per il riconoscimento delle prestazioni previdenziali.

In attesa della approvazione della legge sulla parità previdenziale, è sospeso il comma *b*) dell'articolo 6 della legge 31 marzo 1979, n. 92, per i dipendenti consortili non addetti ai lavori di forestazione. Per tali dipendenti viene ripristinato a far data dal 31 marzo 1979 l'inquadramento previdenziale precedente ».

Questo ultimo comma l'ho inserito con l'approvazione anche dei rappresentanti degli altri gruppi, in quanto vi era una preoccupazione del ministero in questo senso.

Infine, per quanto riguarda l'articolo 2, va detto che esso rimane invariato nella formulazione della proposta n. 87 salvo due emendamenti, entrambi al settimo rigo, tendenti il primo ad aggiungere dopo la parola « presenza » le parole « a carico dell'INPS » ed il secondo a sostituire le parole « lire 3.000 » con le parole « lire 5.000 ».

È questa la proposta globale che sottopongo alla Commissione ed alla quale sono pervenuto, lo ripeto, in seguito ad accordi precisi con i rappresentatni degli altri gruppi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CURCIO. Il gruppo comunista è favorevole alla proposta così come è stata testè formulata dal relatore. È favorevole alla proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali, nonché all'accreditamento dei contributi per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981, così come è favorevole al fatto che si prenda in considerazione la situazione di quei lavoratori che vedono diminuito il numero delle loro giornate lavorative a causa di calamità atmosferiche prendendo come punto di riferimento, ai fini delle prestazioni assistenziali e previdenziali, il numero di giornate ad essi attribuito nell'anno precedente.

Mi rendo conto che a qualcuno possa sembrare strano un automatismo così secco, tuttavia dobbiamo tenere conto anche della situazione drammatica in cui vivono centinaia di migliaia di lavoratori meridionali, ai quali a volte il diritto al lavoro è negato o per i quali tale diritto si risolve soltanto in una labile possibilità, legata alla clemenza o alla inclemenza del tempo, per cui il raggiungimento di 51 giornate all'anno di recupero costituisce per i lavoratori già un grande successo. È per questa ragione che mi dichiaro favorevole all'emendamento.

Così pure sono d'accordo sull'emendamento che riguarda i dipendenti dei consorzi di bonifica circa la parità previdenziale per questi lavoratori. Infatti in questo modo verremo incontro alle giuste aspettative di larghi strati di lavoratori agricoli del mezzogiorno.

Finora abbiamo avuto in materia soltanto provvedimenti disorganici; al più presto dovremo trovare un sistema moderno per la sicurezza sociale nelle campagne. Il provvedimento di legge al nostro esame rappresenta soltanto il punto di partenza per una organica riforma previdenziale che preveda l'assoluta parità tra gli operai che operano nel settore agricolo e quelli che operano in altri settori. Inoltre, a nome del gruppo comunista al quale appartengo, avanzerò iniziative tese ad istituire linee straordinarie di trasporto come lotta al caporalato, una piaga quest'ultima che va sanata.

Concludo con un invito fermo al Governo perché presenti subito e senza dilazioni ulteriori un disegno di legge sulla riforma della previdenza agricola.

FERRARI MARTE. Mi dichiaro favorevole a che venga assunto come testo base,

sul quale discutere, la proposta di legge Pisicchio ed altri. Pur accogliendo gli emendamenti dei quali sono a conoscenza e che saranno presentati in sede di esame degli articoli, ritengo che emergano alcune esigenze di precisazione onde evitare che si possano verificare delle situazioni di sperequazione.

All'uopo, penso che sarà necessario che il ministro del lavoro fissi una data certa per la presentazione di un disegno di legge organico in materia per sanare le molteplici situazioni di lavoratori appartenenti a diverse categorie.

Esprimo il mio consenso su questa proposta di legge che, anche se tardivamente, viene a sanare una situazione grave in cui si trovano i consorzi di bonifica. Bisogna, comunque, evitare che la riforma del sistema, tendente a parificare i diritti dei lavoratori agricoli con quelli degli altri settori, avvenga in situazioni di differenziazioni ed in modo distorto sì da creare grosse sperequazioni. Anche per questo (come ulteriore precisazione) proporrei che al titolo della proposta di legge si aggiungesse che la normativa riguarda i lavoratori dipendenti dai consorzi di bonifica.

Concludendo, nel riconoscere l'urgenza dell'approvazione del provvedimento in esame, mi riservo di intervenire sul merito degli emendamenti in sede di discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Pongo in votazione la proposta del relatore di scegliere come testo base per la discussione la proposta di legge Pisicchio ed altri n. 87.

(*È approvata*).

Passiamo alle repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

GAROCCHIO, *Relatore*. Debbo constatare con piacere che esiste un accordo generale sulla proposta di legge al nostro esame. Indubbiamente l'onorevole Marte Ferrari ha ragione quando afferma che nel titolo non è contenuto il riferimento ai lavoratori dipendenti dai consorzi di bonifica; d'altra parte io non ero sicuro che tale riferimento fosse organico alla proposta di legge, potendo sussistere un elemento di incompatibilità con l'argomento che è ristretto oggetto del provvedimento. Qualora al riguardo non vi fossero problemi di questo genere (e su ciò chiederei una precisazione del sottosegretario di Stato) non avrei alcuna difficoltà a che nel titolo fosse aggiunto il riferimento testé formulato dall'onorevole Marte Ferrari.

MANENTE COMUNALE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Colgo l'occasione per comunicare alla Commissione - ed in particolare per rispondere alle osservazioni e sollecitazioni dell'onorevole Curcio - che, relativamente alla questione del riordino del sistema previdenziale all'interno del settore agricolo, il Governo ha già predisposto una bozza di lavoro; bozza che, nella giornata di oggi, ha costituito oggetto di dibattito tra le organizzazioni sindacali ed il Governo medesimo.

Io stesso ho avuto occasione - precisamente il 4 dicembre scorso - di incontrarmi con i rappresentanti dei lavoratori del settore ed oggi avrei dovuto ricevere i rappresentanti dei datori di lavoro al fine di raccogliere il maggior numero di dati e di elementi conoscitivi da trasmettere al ministro del lavoro che potrà così - spero nei prossimi giorni e, comunque, entro la fine dell'anno in corso - predisporre un disegno di legge da sottoporre all'esame del Parlamento.

Premesso che la sede più opportuna per discutere la materia oggetto del nostro esame sarebbe stata la discussione di tale disegno di legge, desidero dire che da più parti il ministero è stato sollecitato affinché si trovi una soluzione al problema della sistemazione, dal punto di vista previdenziale, dei dipendenti dai consorzi di bonifica.

Infatti, fermo restando che il Governo concorda con quanto detto dal relatore sia in riferimento alla adozione della proposta Pisicchio quale testo base, sia relativa-

mente agli emendamenti preannunciati, nonché con le osservazioni svolte dall'onorevole Marte Ferrari, desidero precisare, con riferimento all'emendamento riguardante i dipendenti dei consorzi di bonifica, che si preferirebbe che tale emendamento fosse meglio specificato. Si potrebbe, quindi, riformularlo, ad esempio, in questi termini: « Fino all'emanazione di norme legislative sul riordinamento della previdenza ed assistenza sociale nel settore agricolo, le disposizioni di cui all'articolo 6 della legge 31 marzo 1979, n. 92, non si applicano agli operai a tempo indeterminato non addetti a lavori di forestazione dipendenti da datori di lavoro indicati alla lettera *b*) dell'articolo citato.

Per gli operai di cui al comma precedente restano fermi, dalla data di entrata in vigore della predetta legge, i trattamenti previdenziali e conseguenti obblighi retributivi ed assicurativi previsti per i rispettivi datori di lavoro anteriormente alla entrata in vigore della legge stessa ».

PRESIDENTE. Prima di passare all'esame degli articoli, è necessario verificare se gli emendamenti poc'anzi trasmessi alla Presidenza implichino maggiori spese o diminuzioni di entrate, se richiedano un esame per quel che riguarda gli aspetti di legittimità costituzionale, ovvero se concernano la materia del pubblico impiego. Se così fosse – tranne forse per l'ultima ipotesi prospettata, che mi pare sia da escludere subito – ai sensi del secondo comma dell'articolo 94 del regolamento, dovrò trasmetterli per il parere alle Commissioni competenti. Senz'altro uno degli emendamenti e, precisamente quello all'articolo 2, presentato dal relatore e che mira alla sostituzione delle parole: « lire 3000 » con le altre: « lire 5000 », deve essere trasmesso alla V Commissione bilancio. Per quel che riguarda gli altri, nel caso in cui ripredessero gli articoli della proposta di legge Di Corato ed altri, abbinata, nella discussione, alla proposta Pisicchio ed altri, che il relatore propone di adottare quale testo base per la discussione degli articoli, potremmo continuare la discussione, dal momento che su tale proposta le Commissioni competenti si sono già espresse favorevolmente.

Per maggiore chiarezza, do lettura degli emendamenti presentati. Per quel che riguarda il titolo, il relatore propone di sostituirlo con il seguente: « Proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali con accredito dei relativi contributi per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata. Normativa per la diminuzione di giornate lavorative in zone colpite da calamità atmosferiche ».

Il relatore ha, poi, presentato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 1 che recita: « Ai braccianti e categorie assimilate iscritti al 31 dicembre 1977 negli elenchi nominativi a validità prorogata di cui all'articolo 1 della legge 5 marzo 1963, n. 322 e successive modificazioni ed integrazioni, spettano sulla base del numero di giornate ad essi attribuite nello elenco, prestazioni delle assicurazioni gestite dall'INPS e dall'assicurazione obbligatoria contro le malattie, nonché l'accreditamento dei relativi contributi per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981, ad eccezione dei lavoratori migrati, di quelli occupati in forma prevalente in altro settore produttivo e dei lavoratori che hanno ragguinto l'età pensionabile di vecchiaia ». Questa prima parte dell'emendamento del relatore, interamente sostitutivo dell'articolo 1 del provvedimento n. 87, riproduce sostanzialmente il primo articolo della proposta di legge Di Corato. La rimanente parte dell'emendamento, invece, che prevede un differente trattamento per alcuni lavoratori rispetto ad altri, necessita dei pareri della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio.

Anche l'altra modifica proposta dal relatore che prevede che, in attesa dell'approvazione della legge sulla parità previdenziale, è sospeso il comma *b*) dll'articolo 6 della legge 31 marzo 1979, n. 92, per i dipendenti consortili non addetti ai lavori di forestazione, comporta una incidenza dal punto di vista finanziario e necessita qiundi del parere della V Commissione bilancio.

L'emendamento all'articolo 2, invece, che prevede l'elevazione a 5000 lire del

gettone di presenza nelle commissioni di collocamento, riproduce una norma della proposta Di Corato ed è pertanto coperto dal parere favorevole espresso dalla V Commissione bilancio. In sostanza, faccio presente al relatore che se gli emendamenti che ha preannunciato saranno presentati, sarò costretto a sospendere la seduta e a richiedere il parere della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 94, secondo comma, del regolamento.

GAROCCHIO, *Relatore*. Chiedo una breve sospensione della seduta per valutare il problema.

PRESIDENTE. Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendendo la seduta devo comunicarvi di aver trasmesso gli emendamenti presentati dal relatore alla V Commissione bilancio, il cui presidente mi ha assicurato di poter convocare il Comitato pareri per questo stesso pomeriggio; per quanto riguarda il Comitato pareri della I Commissione, invece, esso non si riunirà prima di martedì prossimo, per cui noi non potremo, così restando le cose, terminare prima di quella data l'esame della proposta di legge in questione. A questo punto mi corre l'obbligo di domandare all'onorevole relatore se intenda mantenere gli emendamenti nella forma preannunciata o se, al contrario, non ritenga opportuno modificarli in modo da omettere quelle parti che richiederebbero l'espressione del parere da parte della I e della V Commissione.

GAROCCHIO, *Relatore*. Già prima della sospensione della seduta ho avuto modo di dire che, a mio avviso, l'urgenza dell'approvazione di questa proposta di legge prevale su ogni altra preoccupazione, che pure appare legittima, relativa alla difesa della manodopera, soprattutto nel Mezzogiorno. È quindi in considerazione di ciò che rinuncio alla presentazione degli emendamenti precedentemente preannunciati, sostituendoli con altri che in quello stesso ambito si muovono ma che sostanzialmente sono già coperti dai pareri favorevoli espressi dalle Commissioni I e V non solo sulla proposta di legge n. 87 ma anche sulla n. 305 di iniziativa dell'onorevole Di Corato.

Propongo dunque alla Commissione un titolo del seguente tenore: « Proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata »; nonché un articolo 1 che reciti: « Ai braccianti e categorie assimilate iscritti al 31 dicembre 1977 negli elenchi nominativi a validità prorogata di cui all'articolo 1 della legge 5 marzo 1963, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, spettano sulla base del numero di giornate ad essi attribuite nell'elenco le prestazioni delle assicurazioni gestite dall'INPS e dall'assicurazione obbligatoria contro le malattie, nonché l'accreditamento dei relativi contributi per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981, ad eccezione dei lavoratori migranti, di quelli occupati in forma prevalente in altro settore produttivo e dei lavoratori che hanno raggiunto l'età pensionabile di vecchiaia. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui sopra i lavoratori dovranno presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al secondo comma dell'articolo 9 della legge 27 febbraio 1978, n. 41 ». In pratica, data la ristrettezza dei tempi procedurali e il rischio di non giungere in tempo per il 31 dicembre ad una proroga legislativa degli elenchi anagrafici, mi vedo costretto a rinunciare a quella parte del mio emendamento relativa ai dipendenti dei consorzi e ai lavoratori delle zone colpite da calamità naturali.

PRESIDENTE. Le faccio osservare che anche in questa nuova formulazione il suo emendamento presenta una innovazione rispetto all'articolo 1 della proposta Di Corato; mi riferisco all'inciso « nonché l'accreditamento dei relativi contributi per

gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 ». Questo significa che, essendo di fronte ad una ipotesi di retroattività non già coperta da precedente parere favorevole, siamo comunque tenuti ad inviare l'emendamento alla I Commissione affari costituzionali per l'espressione del parere. Le chiedo dunque, onorevole Garocchio, se non ritenga possibile la formulazione di un emendamento che riproduca sostanzialmente quanto previsto dall'articolo 1 della proposta Di Corato.

GAROCCHIO, *Relatore*. Non ho alcuna difficoltà ad acquisire l'articolo 1 della proposta Di Corato, modificandolo però nel senso di non includere il 1982 tra gli anni di competenza per i quali spettino ai braccianti ed alle categorie assimilate iscritti negli elenchi nominativi a validità prorogata le prestazioni delle assicurazioni gestite dall'INPS e dell'INAM.

Infine, per quanto riguarda l'articolo 2, il solo emendamento che intendo presentare è quello tendente ad innalzare da tremila a cinquemila lire il gettone di presenza per i componenti le commissioni di collocamento (come pure previsto dall'articolo 5 della proposta Di Corato).

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Le disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 942, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 41, sono prorogate al 31 dicembre 1981.

Il relatore, onorevole Garocchio, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

ART. 1.

Nelle province di cui all'articolo 1 della legge 5 marzo 1963, n. 322, ai braccianti e categorie assimilate iscritti in base al secondo comma dell'articolo 18 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83, negli elenchi nominativi a validità prorogata spettano per gli anni di competenza 1980 e 1981 – sulla base del numero di giornate ad essi attribuite nell'elenco – le prestazioni delle assicurazioni gestite dall'INPS e dall'INAM, ad eccezione dei lavoratori che, avendo compiuto l'età pensionabile di vecchiaia, godono di un trattamento pensionistico; dei lavoraairi emigrati; nonché di quelli occupati in altro settore produttivo in forma prevalente.

L'onorevole Marte Ferrari ha presentato il seguente subemendamento:

Alla terza riga dopo la parola: iscritti, *aggiungere le altre*: alla data del 31 dicembre 1977 ».

FERRARI MARTE. Con tale emendamento intendo riferirmi all'articolo 1 della proposta di legge Pisicchio ed altri.

GAROCCHIO, *Relatore*. Sono favorevole al subemendamento.

MANENTE COMUNALE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Anche il Governo è favorevole, come è favorevole all'emendamento del relatore interamente sostitutivo dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento presentato dall'onorevole Marte Ferrari.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore – modificato dal subemendamento Ferrari Marte testè approvato – interamente sostitutivo dell'articolo 1.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 2.

Per i componenti le commissioni regionali, provinciali e locali di collocamento di cui al decreto-legge 3 febbraio

1970, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, viene fissata la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di lire 3.000 per ogni seduta. Tale gettone verrà riconosciuto per un massimo di cinque riunioni mensili ai componenti le commissioni nella cui sezione risultano iscritti fino a 500 lavoratori agricoli negli elenchi anagrafici e per un massimo di otto riunioni mensili ai componenti le commissioni nella cui sezione risultano iscritti oltre 500 lavoratori agricoli negli elenchi anagrafici.

L'onorevole Garocchio ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire le parole: 3 mila, *con le altre*: 5 mila.

GAROCCHIO, *Relatore*. Si tratta di un emendamento che ho già illustrato nella mia relazione.

MANENTE COMUNALE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Sono favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore all'articolo 2.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testè apportata.

(*È approvato*).

GAROCCHIO, *Relatore*. Propongo il seguente nuovo titolo: « Proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata ».

FERRARI MARTE. Mi dichiaro contrario all'emendamento al titolo presentato dal relatore, in quanto lo stesso titolo non risulta completo.

DI CORATO. Pur esprimendo la mia insodisfazione per il titolo così proposto, dichiaro che voterò a favore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il nuovo titolo proposto dal relatore.

(*È approvato*).

CURCIO. Debbo dichiarare che il gruppo comunista ha accettato il ritiro di alcuni emendamenti – concordati con il relatore Garocchio – poiché si era reso conto che insistere sugli stessi avrebbe comportato uno slittamento nell'approvazione del provvedimento in questione. Desideriamo, comunque, sottolineare che il ritiro di questi emendamenti ha soltanto valore tecnico; politicamente insistiamo affinché la questione venga posta al più presto possibile all'ordine del giorno mediante un disegno di legge governativo, riguardante la situazione dei lavoratori dei consorzi di bonifica e quella dei lavoratori delle zone colpite da calamità naturali. Dichiaro, comunque, che il mio gruppo voterà a favore del provvedimento in questione.

FERRARI MARTE. Il gruppo socialista, pur dichiarando la propria insoddisfazione per la situazione che si viene a determinare con il ritiro degli emendamenti concordati, dichiara che voterà a favore della proposta di legge oggi esaminata, e, data la gravità della situazione relativa ai problemi dei lavoratori dei consorzi e di quelli delle zone colpite da calamità, richiede – a conclusione della discussione odierna – un impegno preciso da parte del Governo a risolvere tale situazione mediante provvedimento apposito.

MAROLI. Dichiaro che il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore del provvedimento, di cui sottolinea l'urgenza, auspicando una sollecita soluzione ai problemi dei lavoratori delle zone colpite da calamità e dei dipendenti dei consorzi di bonifica. Il mio gruppo concorda con quanto dichiarato dall'onorevole Marte Ferrari, circa il ritiro degli emendamenti.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Norme concernenti la comunicazione all'Istituto nazionale della previdenza sociale dei nominativi dei lavoratori soggetti all'obbligo della assicurazione contro gli infotuni sul lavoro e le malattie professionali (886).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme concernenti la comunicazione all'Istituto nazionale della previdenza sociale dei nominativi dei lavoratori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ».

PICCINELLI, *Relatore*. Dal momento che non è ancora pervenuto il parere vincolante della I Commissione affari costituzionali, propongo di rinviare la discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione del disegno di legge all'ordine del giorno è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge n. 87.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge PISICCHIO ed altri: « Proroga delle prestazioni assistenziali e previdenziali per i lavoratori agricoli iscritti negli elenchi a validità prorogata » (87).

Presenti e votanti . . .	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli . .	25
Voti contrari . . .	—

(*La Commissione approva*).

A seguito dell'approvazione della proposta di legge n. 87, risultano assorbite le proposte di legge Di Corato ed altri (305) e Ianniello (509).

Hanno preso parte alla votazione:

Bianchi Fortunato, Cabras, Carpino, Castelli Migali Anna Maria, Cristofori, Curcio, Del Pennino, Di Corato, Ferrari Marte, Frasnelli, Furia, Garocchio, Gianni, Ichino, Maroli, Migliorini, Napoletano Domenico, Pezzati, Piccinelli, Ramella, Rosolen Angela Maria, Sanese, Scaiola, Torri e Zoppetti.

La seduta termina alle 19,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO